

Una riflessione per pensare al futuro.

Carissimi...sono qui titubante se scrivere un mio pensiero o continuare a tenermelo per me, ma visto che intanto ho iniziato a scrivere proverò a raccontarvelo come occasione di confronto sull'inevitabile e inesorabile mutamento storico.

Mi sembra evidente che non si possa più parlare di *futuro*, anche e forse soprattutto per le DBN, senza considerare la gravissima situazione attuale in cui volente o nolente ci troviamo a vivere.

Tanto più dal momento che l'aspetto che maggiormente caratterizza lo stravolgimento sociale in atto è la messa a repentaglio della libertà sotto ogni suo aspetto.

Al di là di ciò che ciascuno di noi pensi a riguardo della libertà, credo si possa considerare come dato di fatto che l'idea di libertà sia sempre stata trattata...o meglio maltrattata con atteggiamenti menzionieri, mantenendola come un concetto astratto, carico di illusioni, fraintendimenti e non di rado imposture. E oggi, per l'ennesima volta nella storia umana, questa libertà che comprende tanto la libertà di azione quanto la libertà di pensiero è stata ed è ogni giorno di più, massacrata dal potere politico-economico che ha indotto il pensiero della massa a piegarsi miseramente al desiderio infausto di desiderare che il potere decida e pensi al posto nostro.

Questa contorsione del pensiero collettivo che dialetticamente determina ed è determinata dalla paranoia che è l'unica patologia psichica epidemica, come ci spiega tra gli altri Luigi Zoja, comporta il desiderare forme di dittatura. E questo mi sembra essere molto più pericoloso degli stessi già abbondantemente gravi e preoccupanti DPCM che uno dopo l'altro, stanno *cambiando* una legge dopo l'altra, senza un possibile ritorno ad un "prima". E questa forse la potremmo anche considerare una fortuna...visto che il "prima", quella presunta e sospirata "normalità" di "prima" appunto, non era certo considerabile come un esempio di buona qualità della vita. Ma se non ci mettiamo nell'ottica di prendere atto della necessità di risalire avendo toccato il fondo, il rischio di star lì a raschiarlo questo fondo mi sembra inevitabile e molto poco edificante.

Dal momento che il potere politico si sta abilmente muovendo per far emergere l'odio tra di noi, tra i così detti "vaccinati" e i non "vaccinati", col solito sistema del capro espiatorio che nella storia ha sempre portato alle peggiori nefandezze per mano dell'uomo, credo non si possa più far finta di niente aspettando che passi questo *presunto* "stato di emergenza". Senza dimenticarci che la strategia di metterci l'uno contro l'altro è da sempre stato il miglior modo per distrarci dalle manovre che il potere politico-economico compie a quel punto in totale serenità, avendo eliminato lo sguardo attento e lucido dei popoli.

Detto questo mi sembra importante che si ponga l'attenzione sulla necessità di restare uniti per darci la possibilità di affrontare questi prossimi mesi che più probabilmente diventeranno i prossimi anni, senza dover soccombere completamente.

Senza dare niente per scontato...libertà compresa che mi sembra evidente l'essersi rivelato un atteggiamento fallimentare, viste le conseguenze a cui ci ha portati.

Quindi Uniti con tutte le nostre differenze, ma comunque uniti nella volontà di formare e tenere una comunità che ha come filo conduttore la convinzione che la Vita degna di questo nome si può raggiungere solo con uno stile di vita che sia pro-vita, con un pensiero volto ad una possibile evoluzione umana. Ma per fare questo bisogna poter scegliere anche su come gestire il proprio benessere e questo è possibile solo se teniamo viva l'idea della libertà...partendo dalla libertà di pensiero!!!

Grazie!!!

Silvia Bocci